

Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

1. *Patrimonio culturale, Capitale naturale e Spazio pubblico.*

Innovazione e sperimentazione per una strategia integrata di rigenerazione urbana.

Il contesto culturale e disciplinare

In continuità con l'evento svoltosi il 10 maggio 2017 **“Costruire lo spazio pubblico. Per una strategia di rigenerazione urbana. Pianificare, progettare, sperimentare”**, organizzato nell'ambito delle attività propedeutiche alla Biennale dello Spazio Pubblico 2017, e in vista della Biennale dello Spazio Pubblico 2019, il Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura della Sapienza Università di Roma ha previsto di attivare una **nuova edizione dell'iniziativa “Costruire lo Spazio Pubblico”**, che si contestualizza, inoltre, nell'ambito degli eventi previsti per celebrare l'“Anno europeo del patrimonio culturale 2018”, istituito con Decisione UE 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017.

La tesi alla base dell'iniziativa scaturisce dal convincimento che la costruzione della città pubblica, declinata secondo le tre prospettive *strutturale, morfologica, ambientale*, e intesa come l'insieme delle componenti pubbliche o di uso pubblico relative agli spazi pubblici, alle aree verdi, alle attrezzature, alla mobilità, alla residenza sociale, inveri l'obiettivo strutturale e irrinunciabile da porre alla base di qualsiasi strategia di assetto, così come di rivitalizzazione e di rigenerazione della città contemporanea, a partire dalla consapevolezza dei valori identitari e del ruolo sempre più consolidato che svolge il patrimonio culturale nella direzione di creare una sensibilità specifica sui temi del *city making* e di politiche pubbliche urbane e territoriali che mirano a migliorare la vita dei cittadini.

Di qui l'esigenza della messa in campo di nuove strategie cognitive e progettuali, nonché di un ripensamento sui modelli di riferimento, propri della città e della società urbana tradizionale, a partire da un approccio interscalare e integrato, che recuperi significative relazioni tra teoria e prassi, comprensione e proposta, tra dimensioni fisiche e dimensioni economiche e sociali del cambiamento.

La costruzione dello **spazio pubblico** deve svolgere il ruolo indispensabile e prioritario di:

- *struttura primaria di riferimento della città*, spazio di coesione e di comunità, a garanzia di elevati livelli di qualità della vita per tutti i cittadini, che risponde alle irrinunciabili istanze di spazi dedicati alla cultura, alla socialità e all'ambiente;
- *espressione dell'identità storico-culturale e sociale delle comunità locali*, in forza delle relazioni simboliche esplicitate dalla continuità fisico-strutturale e percettiva delle piazze e dei percorsi, dei giardini configurati, dei monumenti e degli edifici pubblici; delle tipologie delle attrezzature e degli spazi collettivi; delle specificità culturali attraverso i connotati stilistici del linguaggio architettonico e come mezzo per una ricomposizione, in contrasto con la frammentazione e l'omologazione della città contemporanea, dei legami tra continuità fisica e integrazione sociale e tra specificità formale e identità culturale;
- *motore di sviluppo sostenibile*, attraverso la messa in campo di concreti interventi di miglioramento delle risorse ambientali e di valorizzazione dei beni paesaggistici. Su questa strategia convergono le politiche comunitarie, fino alle più recenti indirizzate alle smart cities e alle infrastrutture verdi.

2. Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura. L'iniziativa

In questo contesto l'iniziativa, dal titolo **“Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura”**, si articola in due parti:

- un evento di apertura, previsto per il 25 giugno 2018 a partire dalle 17.00 fino alle ore 23.00, presso il Museo Etrusco di Villa Giulia, alla presenza delle Istituzioni e degli Enti Territoriali coinvolti, che prevede l'inaugurazione di una Mostra dal titolo **“Re-growing with Nature and Culture”** e di alcuni eventi complementari, tra cui una Videoinstallazione sulla facciata del Museo.

La Mostra ospita una restituzione di lavori, esito di attività di sperimentazione progettuale, selezionati attraverso una *Call for Projects* nell'ambito delle discipline afferenti al Dipartimento, sul tema delle strategie di rigenerazione urbana che pongono al centro la costruzione dello spazio pubblico e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Nell'ambito dell'evento di apertura dell'iniziativa, sarà presentato, inoltre, un *Masterplan*, esito di una sperimentazione progettuale condotta, a partire da un approccio interdisciplinare, da alcuni docenti del Dipartimento, relativo ad un ambito territoriale dalla forte vocazione culturale, storica e naturalistica che individua quali elementi caratterizzanti la Via Flaminia, la Valle delle Accademie e l'Asse della Cultura, e che costituirà un contributo alla riflessione del Convegno del 26 giugno e, allo stesso tempo, la base del lavoro progettuale che sarà condotto all'interno di un Workshop Interdisciplinare il cui svolgimento è previsto nel mese di ottobre 2018;

- un Convegno Internazionale dal **titolo “Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura”**, che si terrà il 26 giugno 2018 dalle 9.30 alle 20.00, presso l'Aula Piccinato del Dipartimento.

L'iniziativa individua come principale nucleo tematico la costruzione dello spazio pubblico, quale obiettivo fondante di una strategia complessiva e integrata di rigenerazione urbana, con specifico riferimento a parti della città e dei territori contemporanei caratterizzate da una significativa presenza di componenti del patrimonio culturale e del capitale naturale.

In linea con le profonde trasformazioni urbanistiche e socio-economiche e con le nuove istanze sollecitate anche dalla questione ambientale negli ultimi decenni, l'iniziativa trae, dunque, le mosse dalla ricerca di una convergenza tematica e di prospettiva tra le discipline dell'Urbanistica e della Pianificazione territoriale, dell'Assetto del paesaggio, della Progettazione tecnologica ambientale, del Design, della Fisica Tecnica Ambientale, della Botanica Ambientale e le Discipline dello Spettacolo, afferenti al Dipartimento PDTA, e oggetto del processo di valorizzazione in corso dal 2015, facendo interagire, in un'ottica sperimentale, approcci a carattere teorico metodologico e approcci a carattere operativo.

3. Il Convegno Internazionale

Il Convegno Internazionale **“Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura”**, che si svolgerà il giorno 26 giugno 2018, sarà strutturato in due sessioni.

Sessione 1–Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura. Le strategie

La Sessione 1 affronta, nell'ambito di una riflessione a tutto campo, il tema della rigenerazione urbana declinato con riferimento alle discipline dell'Urbanistica e della Pianificazione territoriale, dell'Assetto del paesaggio, della Progettazione tecnologica ambientale, del Design, della Fisica Tecnica Ambientale, della Botanica Ambientale e le Discipline dello Spettacolo, ponendo l'attenzione sulle specifiche strategie di tutela e di valorizzazione che declinano la più generale strategia di rigenerazione urbana nei processi di costruzione dello spazio pubblico in contesti fortemente caratterizzati da un'integrazione tra componenti del patrimonio culturale e del capitale naturale.

Sessione 2–Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura. Gli strumenti

La Sessione 2 è finalizzata alla presentazione di esperienze emblematiche di pianificazione e progettazione nazionali ed internazionali, che hanno sostanziato strategie di rigenerazione urbana attraverso processi di costruzione dello spazio pubblico, ponendo al centro della sperimentazione la valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale naturale.

Lo spazio pubblico si costituisce, quindi, come campo trasversale di innovazione progettuale in grado di superare le tradizionali barriere disciplinari e di suggerire nuovi percorsi per superare le rigidità culturali legate all'intervento nei contesti storici e naturalistici.

Nell'ambito della Sessione 2 del Convegno saranno presentati alcuni contributi selezionati attraverso una **Call for Papers**.

4. La Call for Papers

La Call for Papers **“Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura”** è rivolta a ricercatori, studiosi e professionisti che afferiscono alle discipline dell'Urbanistica e della Pianificazione territoriale, dell'Assetto del paesaggio, della Progettazione tecnologica ambientale, del Design, della Fisica Tecnica Ambientale, della Botanica Ambientale e le Discipline dello Spettacolo, ed è finalizzata a selezionare contributi sui temi della Sessione 2 del Convegno (tramite l'invio preliminare di un abstract e successivamente del full paper).

Al fine di favorire un'ampia e qualificata divulgazione dei lavori più rilevanti, i contributi ritenuti più significativi dal Comitato Scientifico saranno pubblicati sulla rivista *Urbanistica Informazioni* e, alcuni di questi, saranno selezionati per partecipare, con un intervento, alla *Sessione 2–Costruire lo spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura. Gli strumenti*.

Tutti i contributi selezionati saranno, comunque, successivamente oggetto di una pubblicazione cartacea con ISBN.

Gli abstract (3.000 caratteri spazi inclusi redatti secondo le indicazioni del format) dovranno essere inviati in formato word entro il **4 giugno 2018** alle ore **16.00** all'indirizzo email spaziopubblico2018@uniroma1.it, indicando nell'oggetto **“Abstract - Costruire lo spazio pubblico 2018”**. Entro il giorno **11 giugno 2018**, sarà comunicato l'esito della valutazione degli abstract da parte del Comitato Scientifico, con eventuale invito alla partecipazione al Convegno e/o la selezione per la pubblicazione.

Il full paper (massimo 20.000 caratteri spazi inclusi) dovrà essere trasmesso nella versione definitiva entro il **20 luglio 2018** insieme alla ricevuta del pagamento della quota per le spese di pubblicazione pari a 150,00 euro, che dovrà pervenire tramite bonifico bancario sul conto corrente del Dipartimento PDTA (Unicredit - Agenzia Roma La Sapienza n.30660 Iban: IT80H0200805227000401386464).

Comitato scientifico dell'iniziativa: Laura Ricci (coordinatore), Alessandra Battisti, Giovanna Bianchi, Eliana Cangelli, Cecilia Cecchini, Vincenzo Cristallo, Fabrizio Cumo, Federica Dal Falco, Romeo Di Pietro, Antonella Galassi, Sabrina Lucibello, Carmela Mariano, Carlo Martino, Chiara Ravagnan, Fabrizio Tucci, Valentina Valentini, Carlo Valorani

Segreteria tecnico-organizzativa dell'iniziativa: Chiara Amato, Giulia Bevilacqua, Francesco Crupi, Irene Poli, Francesca Rossi, Silvia Uras

Per informazioni: Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma

<https://web.uniroma1.it/pdta/#/0>



Progetto Roma PDTA
Dipartimento PDTA Sapienza



spaziopubblico2018@uniroma1.it